

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

NEL CONVEGNO SU « MONOPOLI E INIZIATIVA PRIVATA »

I d.c. di Firenze attaccano Montecatini e trust elettrici

Richiesta la nazionalizzazione dei massimi complessi monopolistici

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE, 18. — Viva impressione hanno suscitato negli ambienti cattolici le conclusioni del convegno di studi tenutosi a Firenze domenica, per iniziativa del Comitato provinciale della Democrazia Cristiana, sul tema: « Monopoli e iniziativa privata ». Interesse dato non tanto dal numero dei partecipanti, e nemmeno e soltanto dalle persone che vi hanno partecipato — che, poi, sono tutte di orientamento laico — quanto, per le richieste precise e senza veli che sono emerse da un ampio e appassionato dibattito, nel quale sono state prese di mira con competenza e anche con una certa lucidità conclusiva, le deleterie conseguenze dell'azione dei monopoli nella vita nazionale.

Al convegno fiorentino, infatti, non si è ripetuto il equivoco della recente riunione tenuta dai liberali del « Mondo », i quali, dopo una efficace e anche coraggiosa denuncia del potere nefasto dei monopoli — specialmente nell'intervento del prof. Ernesto Rossi — sono incappati nelle maglie di una conclusione contraddittoria che lascia i problemi allo stato iniziale. Qui invece, le conclusioni sono state inoppugnabilmente una richiesta di nazionalizzazione della Montecatini e dei gruppi elettrici. Si esce, come si vede, dalle generiche enunciazioni e si propongono soluzioni concrete e immediate.

Le ragioni di questa presa di posizione? Le dice, molto chiaramente, l'avv. Pistelli, vice segretario provinciale della D.C.: « Noi abbiamo della nostra vita economica una visione che è diversa da quella dei grandi industriali che ci hanno incuteuto, attraverso i loro giornali, una simile visione (è evidente il riconoscimento della disinformazione dei giornali ispirati a interessi di parte) per cui crediamo che veramente in Italia esista un'iniziativa privata, che ci siano imprese in concorrenza, e che i prezzi siano i più bassi possibili e che neppure si debba ricorrere a un provvedimento di meno per comprare delle merci che sono le migliori che in questi momenti difficili si possano produrre. Tutto questo è falso: le imprese monopolistiche in concorrenza con l'iniziativa privata, eliminano la concorrenza, limitano la produzione per tenere alti i prezzi ».

E ancor più approfonditamente il dott. Edoardo Speranza, il segretario provinciale della D.C. in provincia di Livorno, in una dissertazione corredata di cifre e di dati, che sono serviti a dimostrare l'inderogabile necessità di prendere gli opportuni rimedi suggeriti dall'interesse nazionale.

« La Montecatini — ha detto il dott. Speranza — con un capitale sociale di 56 miliardi, ha ormai fagocitato quasi tutti i concorrenti nell'industria chimica e anche molti dei suoi concorrenti nell'industria elettrica ». « Dominano i mercati finiti per il 90 per cento, alluminio (60 per cento), fertilizzanti fosforici, azotati, solfato di rame e altri prodotti innumerevoli ». « Produce idrocarburi, marmitta, coke, chiodi, rami ». « I trasporti del gruppo Montecatini assorbono il 10-12 per cento del traffico complessivo delle ferrovie italiane ». « Il gruppo Montecatini sono all'incirca 220.000 macchinari in realtà domina il gruppo, sono in tutto cento persone ».

Il dott. Speranza ha inoltre sottolineato anche un'altra cosa, che ha sollevato viva attenzione nei comitati: « Oggi la Montecatini ha proseguito il dott. Speranza — è presente nella Montecatini con l'8 per cento del capitale, per cui se vuole mantenere immutata la quota di partecipazione dovrà anche partecipare all'aumento di capitale. Morale: i contribuenti italiani hanno versato, attraverso l'I.R.I., 825 milioni alla Montecatini ».

E non è solo visto, nel convegno dei d.c., l'azione di strozzamento dell'economia che si sviluppa nei monopoli, ma si sono anche trattate le conseguenze di ordine politico che ne discendono e che fino ad oggi si volevano separate.

L'avv. Pistelli ce ne dà conferma quando sostiene che « in una situazione come questa, logicamente, noi rischiamo di vedere lo Stato e gli organi delle comunità ridotti al servizio delle baronie economiche, con la vanificazione di ogni fiducia nel sistema democratico, con la minaccia di diventare sempre più la maschera di un'oligarchia. Occorre pertanto una politica di intervento dello Stato. Lo Stato può disporre

I delegati sovietici in USA accolti da 4000 agricoltori

Il saluto del segretario dell'Agricoltura dello Stato dello Iowa

DES MOINES, 18. — Quattro delegati sovietici in visita negli Stati Uniti per visitare gli impianti agricoli del paese. Il segretario dell'Agricoltura dello Stato dello Iowa, Clyde Spry, ha porto il benvenuto alla delegazione sovietica, di chiarandosi lieto di riceverla « nel più grande Stato agricolo degli Stati Uniti ».

Il segretario dell'Agricoltura dello Iowa, Clyde Spry, ha porto il benvenuto alla delegazione sovietica, di chiarandosi lieto di riceverla « nel più grande Stato agricolo degli Stati Uniti ».

Scoperto un complotto per assassinare Nasser?

DAMASCO, 18. — Secondo quanto si apprende da fonte ufficiale siriana, i servizi di informazione dell'Arabia Saudita scoprirono un complotto organizzato dalla Fratellanza Musulmana per assassinare il Primo Ministro egiziano colonnello Nasser durante il suo pellegrinaggio alla Mecca.

Audace evasione in Grecia di 27 detenuti politici

ATENE, 18. — Ventisei detenuti politici accusati di appartenere al partito comunista greco sono riusciti a fuggire con una audace evasione dal carcere del Pireo. I 27 uomini hanno scavato una stretta galleria lunga trenta metri avendo cura di indossare metri abiti, per non insudiciarsi, del pigiama che hanno poi abbandonato all'imbocco della galleria.

UNA RISOLUZIONE DEL COMITATO NAZIONALE DELLA PACE Spezzare le diffidenze e le resistenze che si oppongono al processo di distensione

Invito a tutti i comitati della pace per una efficace azione in questo senso Per l'ammissione all'O.N.U. dell'Italia e di tutti gli Stati aventi diritto

Il Comitato nazionale della Pace, al termine della riunione svoltasi nei giorni scorsi al circolo « Pisacane » di Roma, ha approvato la seguente risoluzione:

« Il Comitato nazionale del Movimento della Pace, ha esaminato i risultati conseguiti durante il corso della campagna mondiale contro la preparazione della guerra atomica attorno all'Appello di Vienna, la cui prima fase si è conclusa a Helsinki in occasione dell'Assemblea mondiale della Pace a Londra, e l'efficacia e la ripercussione profonda che questa campagna ha avuto ed ha suscitato, oltre che dai milioni e milioni di firme raccolte dalla Cina all'Africa nera, dall'Italia al Sud America al Giappone, e dai movimenti che ha provocato nelle opinioni pubbliche nazionali, nelle correnti politiche più diverse e anche nelle azioni diplomatiche, ha avuto una recente, autorevole conferma nel drammatico messaggio di Einstein, e di altri scienziati di ogni parte del mondo, oltre che nell'indirizzo sottoscritto dagli uomini di scienza, insigniti del Premio Nobel, il cui grido d'allarme contro la minaccia atomica e termoneucleare ha profondamente commosso gli uomini di tutto il mondo. « Nonostante le riserve che alcune formulazioni contenute nei due messaggi possono suscitare, e che il prossimo incontro internazionale degli scienziati a Londra dovrà risolvere, l'importanza e l'efficacia di questi due documenti consiste nel fatto che per la prima volta nella lotta contro la minaccia atomica, che resta un elemento decisivo dell'azione dei popoli per la pace, uomini di pensiero di diversi e contrastanti interessi ideali, hanno potuto incontrarsi e prendere posizione insieme. « Per il nostro Paese, che

SECONDO UN PRIMO PRUDENTE CALCOLO UFFICIALE EFFETTUATO IERI

Almeno sessantatre morti il tragico bilancio delle quattro giornate di sangue a Casablanca

Cinquanta di essi sono marocchini; ma il numero degli arabi uccisi è superiore probabilmente ai duecento - Dall'esplosione del quattordici luglio ai linciaggi - Sospeso il capo della polizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASABLANCA, 18. — A Casablanca regna oggi una atmosfera di calma relativa, nonostante l'ingente schieramento di soldati e di reparti di polizia, dotati persino di carri armati, che pattugliano le vie della città e presidiano soprattutto gli incroci. In questa atmosfera di tranquillità apparente carica di tensione, è stato possibile oggi tentare di tracciare un primo bilancio delle vittime delle violenze dei giorni scorsi.

E' un bilancio agghiacciante: nei quattro giorni che vanno da giovedì scorso a domenica le cifre accertate indicano 63 morti e oltre 100 feriti. Il numero delle vittime marocchine è certamente di molto superiore; di numerosi arabi uccisi o feriti nei giorni scorsi nulla si sa, perché i familiari non hanno voluto denunciare la sorte toccata ai loro cari.

Nonostante ciò, le cifre ufficiali sono di per sé estremamente eloquenti: 50 dei 63 morti e almeno 53 dei feriti sono arabi. Essi sono vittime in parte dei sanguinosi « pogrom » organizzati venerdì scorso dai gruppi colonialisti, in parte di violente repressioni della polizia, che ha aperto il fuoco contro le manifestazioni di protesta degli arabi, mentre non era intervenuta affatto venerdì quando trascorsero un primo bilancio delle vittime delle violenze dei giorni scorsi.

Il sanguinoso elenco ha inizio il quattordici luglio, quando una bomba esplose in un caffè e uccise numerosi francesi, si erano riuniti a celebrare il ferito nazionale francese. Il giorno prima il nuovo residente Grandval aveva annunciato il proposito di attenuare le misure di repressione adottate nel passato contro i patrioti marocchini e i più arrabbiati gruppi co-

lonialisti francesi avevano tentato di difendere un malcapitato arabo venne anch'egli malmenato a morte. La polizia entrò in azione solo quando, più tardi, la reazione della popolazione araba scoppiò incontenibile. Altri nove marocchini uccisi dagli agenti si aggiunsero così alla sanguinosa lista, assieme a tre francesi periti negli incidenti.

La tragica spirale si è accresciuta nei due giorni seguenti quando di fronte alla legittima reazione e l'incontenibile collera dei marocchini, la polizia francese ha ricominciato a battere la vecchia strada delle salve di fucileria sulle masse dei dimostranti. 13 sono gli arabi di cui è stata accertata la morte sabato e il numero delle vittime marocchine, poliziesche di ieri, quando i carri armati francesi hanno aperto il fuoco, con le loro mitragliatrici e con i loro cannoncini da 37 millimetri, sui manifestanti. In realtà le cifre controllate in modo probabilmente molto vicino al vero che si fanno parlare della morte di almeno duecento marocchini.

Stamane frattanto è stata annunciata la sospensione del commissario di polizia Vergnolle, commissario generale di Casablanca, in seguito alla « inefficienza dimostrata dalle forze di polizia nel sedare i disordini del 15 e del 16 luglio scorsi ». I soldati americani delle basi situate presso Casablanca, da parte loro, sono stati invitati a non recarsi in città, e a circolare, in caso di necessità, solamente in divisa.

ANTOINE ROUBALT

Orribile morte di un viaggiatore inglese

LONDRA, 18. — Una orribile morte è quella toccata ad un viaggiatore di commercio il quale, mentre procedeva in automobile su una strada nella contea del Dorset, è stato colto dal sonno ed è andato a cocchio contro una barriera metallica, precipitando alla strada. Un tubo orizzontale di 6 cm. di diametro ha completamente attraversato la vettura, dal radiatore fino al

Rintracciata una nave che si crede carica di oro

LONDRA, 18. — Un palombaro ha scoperto ieri nel fondo del mare, nei pressi di Mounts Bay (Cornovaglia), il relitto della fregata britannica « Anson » naufragata nel 1807. Il relitto è stato scoperto da un ingente bottino d'oro ed argento di ingentissimo valore, tutto al nemico.

Il palombaro non ha ancora potuto trovare il tesoro, ma ha scoperto sul fondo una ventina di grossi cannoni ed è riportato in superficie una sbarra di bronzo del peso di 15 chilogrammi.

In seguito a questa scoperta, i pescatori del vicino porto di Portleven hanno deciso di organizzare una spedizione per esplorare il relitto.

Il « premio » Saint Vincent sarà assegnato il 6 ottobre

SAINT VINCENT, 18. — Il « Settimo premio internazionale Saint Vincent » per il giornalismo, a cura della regione autonoma della Valle d'Aosta e della Slav, sotto il patrocinio della Federazione della stampa italiana e della Associazione stampa subalpina, verrà conferito il 6 ottobre prossimo.

Il premio è dotato di 4 milioni e mezzo di lire, suddivisi in otto premi da assegnarsi a giornalisti per articoli, servizi, trasmissioni radiofoniche o fotoreportages sulla montagna e sulla Valle d'Aosta. Tre di questi premi (uno di un milione e due di 500 mila lire ciascuno) verranno assegnati a giornalisti che con i loro scritti abbiano recato lustro al giornalismo italiano o che, con il loro servizio, si siano imposti nel campo italiano e internazionale alla attenzione del pubblico.

Caldo tropicale a Roma e nel Nord Paurosi nubifragi imperversano nel Sud

36,6° a Trento — Nuovi crolli a causa del maltempo in Calabria — Drammatici aspetti del temporale a Messina dove numerose famiglie sono rimaste senza tetto

Il caldo ha messo ieri la febbre ai termometri che hanno segnato le temperature più alte registrate in questa estate: 36,6 a Trento, 33,1 a Milano, 35,2 a Bologna, 35,7 a Firenze. A Roma il caldo ha raggiunto i 34,6 gradi all'ombra rendendo l'aria pesantissima, senza quasi un attimo di refrigerio: alle ore due di questa notte, l'ora classica in cui il caldo più ostinato cede il passo alla frescura, l'afa dominava ancora in una calma e immobilità soffocante scioccata.

Ma se a Roma e in gran parte dell'Italia centrale e settentrionale la temperatura continua a salire, il maltempo imperversa nelle regioni meridionali.

Nella mattinata di domenica un violentissimo temporale ha sconvolto lo stretto di Messina e tutta la costa calabrese, particolarmente intorno a Catanzaro. Le navi traghetti delle FF. SS. sono a lungo rimaste bloccate a Villa San Giovanni e a Messina ed il traffico nello stretto è stato sospeso.

Le numerose imbarcazioni a pesca che durante la notte avevano preso il largo nello stretto, sono tutte rientrate velocemente nei loro porti di partenza.

I danni provocati dal nubifragio a Messina e in provincia si fanno ascendere ad oltre dieci milioni, ma si ritiene che aumenteranno via via che dai centri colpiti giungeranno le segnalazioni. Il maltempo ha provocato, fra l'altro, la morte della 21enne Rosaria Beccone. La giovane, che stava per raggiungere la propria abitazione nel villaggio « Contesse », è stata travolta dalle acque di un torrente che scorre nelle vicinanze.

Il 25enne Biagio Rossello, si è gettato nelle acque tumultuose, riuscendo ad acciuffare la giovane alle spalle, ma ha dovuto desistere per non essere a sua volta travolto dalla valanga di fango. Il corpo della Beccone, trascinato dalle acque, è finito in mano a pescatori che riescero a recuperare il cadavere solo state finora vane.

Invece il 20enne Antonio Manuccia ha potuto salvare dalle acque del torrente Zaira un bambino in procinto di annegare.

Numerose sono le case allagate a Messina e alla periferia della città. I vigili del fuoco hanno avuto una cinquantina di chiamate, in particolare per soccorsi chiesti nei villaggi alluvionati dalle acque dei torrenti in piena.

Numerose famiglie sono rimaste senza tetto.

Catanzaro è stata investita dal nubifragio tra le 12 e le 15:30: diversi tratti delle strade Itroneuse sul Tirreno e lo Jonio sono tuttora interrotti. Particolarmente colpita a Catanzaro è stata la parte bassa della città; qui, nel popolare quartiere Fondachello, i vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a oltre cento chiamate per i frangenti, e alcuni sono stati necessari rinforzi accorsi da altre province. A Vicinanze di Pontegrande, paese a tre chilometri da Catanzaro un fulmine si è abbattuto su una fattoria, provocando un grave incendio che ha distrutto la casa colonica e un notevole quantitativo di foraggio. I contadini che lavoravano nel fondo sono rimasti illesi perché rifugiatisi in tempo nel sottoscala dell'abitazione. Nella stessa Catanzaro, in serata, è erosi un altro stabile in via Mario Greco e altri dieci edifici sono stati fatti sgombrare perché pericolanti.

Il temporale ha devastato anche vaste zone del basso

Battaglia a Miami fra 25 agenti e 4 gangster

Dopo un'ora di combattimento un bandito è stato ucciso, uno ferito e 2 catturati

MIAMI (Florida), 18. — In una delle principali arterie di Miami si è svolta ieri sera per circa un'ora una vera e propria battaglia a colpi di rivoltella tra 25 agenti di polizia e quattro banditi, che cercavano di forzare la cassaforte della sede di una società di credito. La gente che affollava le strade e gli spettatori di un cinema hanno visto i quattro banditi correre ai ripari ed a gettarsi per terra mentre le pallottole sibilavano sulle loro teste. I banditi erano stati sorpresi da due agenti, dopo una segnalazione ricevuta da due ragazzi di sicilia hanno provocato nella Corea meridionale la morte di 21 persone il ferimento di altre 12 e danni ingenti, specie nelle province risicole sudoccidentali.

DUE MORTI E UN FERITO SULLA STRADA TORINO-BRA L'auto del deputato Quarello provoca una grave sciagura

Uccisi il compagno Dionigi Galvagno e sua madre - In condizioni disperate la giovane sposa del morto, in stato di avanzata gravidanza

DALLA NOSTRA REDAZIONE

TORINO, 18. — Un'impressionante, mortale sciagura stradale è avvenuta ieri sulla strada provinciale di Bra, nei pressi di Sommariva Bosco. Una « 1100-E », guidata dall'on. Gioacchino Quarello, direttore del quotidiano democristiano torinese Il Popolo Nuovo, ha investito a tergo tre persone, uccidendone due e ferendo gravemente la terza.

Il grave incidente è avvenuto alle ore 21,30 circa. Mentre i tre, Dionigi Galvagno, 34 anni, la madre Teresa Alasia vedova Galvagno, di 58 anni, e la nuora Anna Albera, di 33 anni (quest'ultima prossima a divenire madre), si affrettavano alla loro destra la strada per fare ritorno a casa, venivano violentemente investiti dalla macchina, che procedeva a velocità elevata, e scaraventati a terra lungo la strada. L'auto investiva prima il Galvagno e, proseguendo nella sua folle corsa, travolgeva quindi, dopo una frazione di secondo, anche le due donne. L'uomo veniva addirittura sbalzato sul cofano e col capo, causa l'urto violentissimo, infrangeva il parabrezza.

Subiti soccorsi, i feriti venivano trasportati all'ospedale di S. Spirito di Bra, dove ricevevano le prime cure. Purtroppo, appena giunta all'ospedale, la signora Alasia spirava per la frattura del pariete sinistro mentre il figlio Dionigi, che aveva riportato lo sfondamento della base cranica e la frattura della gamba destra e del braccio destro, decedeva questa mattina senza aver ripreso conoscenza. Alla moglie del Galvagno, ancora in grado della scorta toccata al marito e alla suocera, i medici hanno riscontrato la frattura della gamba destra ed un grave choc traumatico, per cui la

Una madre poliomiellitica ipnotizzata per parlorire

L'operazione effettuata felicemente nel Texas

NEW YORK, 18. — Un parlo favorito con mezzi insoliti è avvenuto ieri sera nel Parkland Hospital di Dallas nel Texas.

Si tratta della signora Cynthia Schwartz, 32enne, inclinata di otto mesi e madre di tre bambini, che, martedì scorso fu colpita da paralisi infantile. Trasportata all'ospedale, fu posta immediatamente in un letto di cura dove si era una respirazione era quanto più difficile data che il feto faceva forte pressione contro il torace.

Ieri sera, visto che lo stato dell'ammalata si aggravava, i medici hanno deciso di affrettare il parto. La donna rimossa dal suo polmone d'acciaio, è stata trasportata nella sala operatoria e sottoposta ad ipnosi. Durante l'operazione alla signora Schwartz veniva somministrato ossigeno mediante una sonda che passava attraverso un foro, appositamente aperto nella trachea e infilata nei polmoni.

L'operazione è durata sei ore. E' la prima che, a memoria dei medici in questo ospedale, sia stata compiuta mediante ipnosi nella storia della chirurgia.

Il neonato, di robusta costituzione e si trova in ottime condizioni di salute.

I chirurghi affermano che il miglioramento delle condizioni respiratorie della donna dopo l'operazione è stato « sorprendente ». Tuttavia il suo stato generale continua a rimanere grave a causa della poliomielite.

Il parto in se stesso è stato indolore, per quanto i medici affermano che all'ipnosi si ricorreva solo in casi eccezionali.

21 morti in Corea a causa delle piogge

SEUL, 18. — I violenti piogge succedute ad un lungo periodo di sicilia hanno provocato nella Corea meridionale la morte di 21 persone il ferimento di altre 12 e danni ingenti, specie nelle province risicole sudoccidentali.

NEL QUARTIERE APPIO IL LOCALE PIU' GRANDE DI ROMA Il Cinema NEW YORK di 2.500 posti inaugurato a Via Cave

Fra i tanti problemi che la città di Roma pone, con la sua progressiva espansione verso i colli Albani e verso il mare, è anche quello dei locali di divertimento che naturalmente debbono seguire le necessità di una popolazione sempre in aumento. Di qui il rinnovato ed allecimentato e la costruzione ex novo di altre che rispondono alle esigenze della vita moderna. Nel quartiere Appio, uno dei più popolosi e popolosi romanzi, è stato inaugurato venerdì scorso il cinema « New York ».

Il locale capace di 2.500 posti, cioè quanto di meglio in fatto di capienza possa offrire la fascia, dotato di tutti i miglioramenti della tecnica moderna, è servito da una lacuna e per le condizioni ambientali che sono tra le migliori e per le esecuzioni di una fitta popolazione concreta, sino ad oggi, per le sue ore di stago alla ricerca di locali centrali.

La realizzazione del Cinema « New York » non potrà che essere un modello di progettazione di un ultimo tipo; queste le caratteristiche fondamentali della nuova sala che ha riscosso i più larghi consensi sin da venerdì scorso dell'inaugurazione, avvertita alla presenza della magistratura e della polizia e personale dell'ambiente cinematografico.